

Sermenghi: «Il tandem con Manes? Un marchio»

Pressing pd sul sindaco di Castenaso per l'asse con Bernardini. Che insiste: «Lavoriamo insieme»

Il Pd di Bologna striglia il renziano Stefano Sermenghi per la sua fuga in avanti insieme all'ex segretario della Lega Nord Manes Bernardini con il quale ha depositato il marchio Prima Bologna . E lo costringe a fare un comunicato per chiarire la sua posizione (anche se non c'era niente da chiarire). «Non abbiamo fondato nessuna associazione e nessuna lista civica — spiega il sindaco di Castenaso — abbiamo solo registrato un marchio, Prima Bologna , perché da percorsi e sensibilità che sono diverse crediamo che la discussione ed il confronto possano produrre miglioramenti necessari nella vita di questa grande città». Era già chiaro il giorno prima: un marchio, non una lista civica. Almeno per ora. Ma a meno che i due non abbiano intenzione di aprire un'attività commerciale, è altrettanto evidente che di politica si stia parlando. Come ammette infatti l'altro protagonista: «Se sarà una lista civica? Vedremo — dice Bernardini — ma che due persone di provenienza politica diversa si mettano insieme per il futuro di Bologna è la più bella novità che ci possa essere nello stagno della politica cittadina. Io ho dato vita ad un'associazione civica, Insieme Bologna, che guarda a 360 gradi e anche a sinistra e che vede con simpatia uno come Sermenghi, uno che non pensa solo al bene della Ditta».

Il sindaco di Castenaso, invece, ribadisce il punto. «Io sono e sarò un fiero iscritto del Pd e da sindaco credo che sia fondamentale parlare a tutta la comunità, affrontare i temi, anche quelli più difficili, come l'assistenza sociale e la sicurezza. Essere di sinistra vuole dire garantire ai più bisognosi l'accesso ai servizi fondamentali e ai più deboli il rispetto delle regole. Su come affrontare questi problemi ritengo necessario aprire il dibattito. Credo che il Pd possa svolgere un ruolo primario nella conferenza programmatica e coinvolgere tutta la città». Detto in altri termini: fatemi sfidare Merola alle primarie, altrimenti si vedrà. E sappiate che se farò il candidato sindaco avrò anche sostegni esterni come quello della lista di Bernardini.

Sermenghi voleva occupare il campo, al segretario Francesco Critelli bastava una nota dove smentiva altre intenzioni e per ora a tutti va bene così. In attesa del ritorno del sindaco Virginio Merola dalle ferie e in attesa che si chiarisca definitivamente il quadro ieri è intervenuto Matteo Lepore, l'uomo designato a sostituirlo nel caso (per ora non probabile) che Merola si ritiri. «Per me c'è solo un candidato a sindaco ed è Virginio Merola, una persona perbene e capace. Il suo mandato ha rimesso in moto la città e ora servono altri 5 anni per finire il lavoro. Meglio lavorare a testa bassa per la città come stanno facendo la giunta, il segretario Critelli e il consiglio comunale. Non attardiamoci su altro». Che altro potrebbe dire in questa fase senza sapere ancora cosa farà il sindaco? Anche per lui, per ora, va bene così. Ma tra un mese tutti i nodi dovranno essere sciolti.

O. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA